

INDAGINE CONGIUNTURALE  
ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

# PRIMO SEMESTRE 2021

**RELAZIONE**

A cura del Centro Studi



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE  
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA  
VALLE D'AOSTA  
Primo semestre 2021**

**a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta**

Torino, 26 febbraio 2021

*L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.*

*Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.*

Ance Piemonte Valle d'Aosta  
Corso Duca degli Abruzzi, 15  
10129 Torino  
e-mail: [info@ancepiemonte.it](mailto:info@ancepiemonte.it)  
tel. 011.562.31.33

## Sommario

Comunicato stampa del 1° marzo 2021 .....	4
Introduzione .....	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi .....	5
Le caratteristiche delle imprese campione .....	6
Le previsioni per il primo semestre 2021 .....	7
La situazione finanziaria .....	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta .....	9
Tabella .....	12

## Comunicato stampa del 1° marzo 2021

### **SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE: PERDURA PER I PRIMI SEI MESI DEL 2021 LA FASE DI INCERTEZZA**

**Malabaila:** *“C’è ancora incertezza a causa della crisi pandemica. Per tornare alla normalità siamo disponibili a dare il nostro contributo a sostegno della campagna vaccinale”*

### **Diffusi i dati dell’indagine Ance Piemonte per il primo semestre 2021**

*“I timori espressi alla fine del 2020 hanno trovato conferma: le attività sono riprese ma purtroppo permane una fase di incertezza causata dal perdurare della pandemia e da un possibile lockdown”,* ha commentato il **Presidente dell’Ance Piemonte e Valle d’Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell’indagine congiunturale per il primo semestre 2021 curata dal **Centro Studi dell’Associazione**.

Le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna confermano quanto rilevato lo scorso semestre; migliorano i tempi di pagamento. Diminuiscono le intenzioni di investimento e aumentano le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico. **[v. scheda allegata]**.

*“Dalla nostra elaborazione emerge la fotografia di un comparto che necessita di uno slancio per agganciare la ripresa, attraverso un’effettiva apertura dei cantieri e con la semplificazione delle procedure di accesso al Superbonus - ha dichiarato **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell’Ance Piemonte e Valle d’Aosta**. – Le previsioni per i primi sei mesi del 2021 sul fatturato e sull’occupazione risultano in linea con le rilevazioni dell’ultimo semestre del 2020: più del 50% del campione non segnala variazioni per il fatturato e l’82% non ne segnala per il personale. Emergono però difficoltà di reperimento di personale: quasi la metà delle imprese le segnala per la manodopera qualificata e circa il 17% per quella generica. Ciò a dimostrazione che il settore è stato in grado di riprendere le attività nei cantieri e che l’edilizia potrebbe rappresentare, per i giovani soprattutto, un interessante ambito professionale che offre possibilità di crescita se opportunamente supportato”.*

A tal proposito, per venire incontro alle suddette difficoltà, l’Ance Piemonte ha attivato una **convenzione con GeoJob**, una start up che si occupa esclusivamente della ricerca e della selezione del personale in edilizia.

*“Occorre fare fronte comune per superare questa situazione emergenziale e per tornare alla normalità, il nostro sistema bilaterale dell’edilizia è da subito disponibile a contribuire all’accelerazione della campagna vaccinale – ha aggiunto il Presidente **Malabaila**. – Parallelamente serve subito un progetto di sviluppo economico con una particolare attenzione agli investimenti pubblici. A tal proposito auspichiamo che le risorse europee destinate al Piemonte si trasformino in programmi per la ripartenza economica e che mettano al centro la qualificazione, la sostenibile rigenerazione urbana e la digitalizzazione, in considerazione dell’importante ruolo dell’edilizia. Solo concretizzando e cogliendo pienamente le opportunità presenti sul mercato, il 2021 potrà segnare un importante cambio di rotta, per una crescita economica-sociale e anche ambientale”.*

## Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentottesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio - giugno 2021**, hanno collaborato circa 200 imprese.

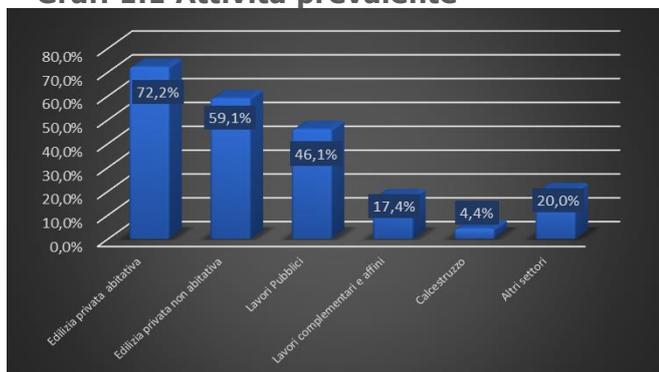
## I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta confermano quanto rilevato negli ultimi sei mesi del 2020: il perdurare di un clima di incertezza dovuto alla crisi pandemica tuttora in corso.

-  I saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna confermano le rilevazioni del semestre precedente e risultano rispettivamente pari a: - 14,8, 0,9 e -5,2 (sei mesi fa erano: -14,9, 0,9 e -6,1).
  -  La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi diminuisce leggermente e interessa il 33,9% (sei mesi fa era il 36,8%) per un calo della componente "solo o anche non immobiliare" (24,4% contro il 29,8%) a fronte di un lieve incremento della componente "immobiliare" (9,5% contro il 7% della scorsa indagine).
  -  Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, passa da 8,4 mesi a 8,8 mesi: 5,5 per i lavori privati (come sei mesi fa) e 3,3 per i lavori pubblici (nel secondo semestre 2020 erano 2,9 mesi).
  -  Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 43,5% delle imprese intervistate (36,8% sei mesi fa) e il 17,4% (12,3% nel secondo semestre 2020).
  -  La situazione finanziaria resta pressoché stabile con qualche lieve miglioramento: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 73 giorni (76,3 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sugli 81 giorni (sei mesi fa erano 88,3 giorni).
- Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,5%, in linea con l'andamento della scorsa indagine (3,6%).

## Le caratteristiche delle imprese campione

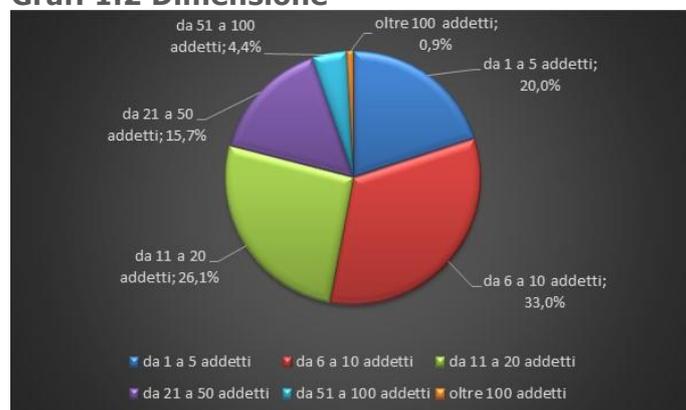
**Graf. 1.1 Attività prevalente**



I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (72,2%), l'edilizia privata non abitativa (59,1%) e i lavori pubblici (46,1%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (17,4%) mentre il 4,4% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

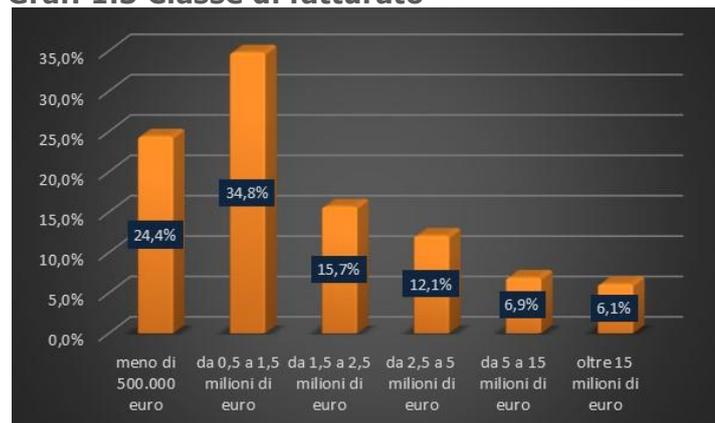
Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 79,1% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 20% ha da 1 a 5 addetti, il 33% da 6 a 10 ed il 26,1% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 15,7% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 5,3% del totale.

**Graf. 1.2 Dimensione**



Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 10,4% sul totale degli addetti.

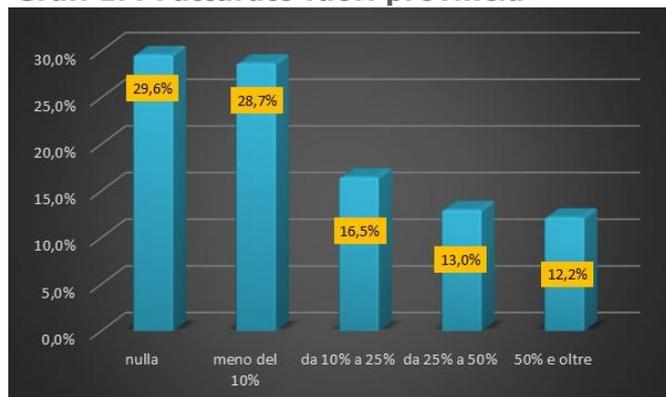
**Graf. 1.3 Classe di fatturato**



Il 74,9% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 24,4% non supera il mezzo milione, il 34,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 15,7% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,1% mentre il 13% supera i cinque milioni di euro.

Il 70,4% delle imprese lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 28,7% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 16,5%. Nel 13% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 12,2% supera il 50%.

**Graf. 1.4 Fatturato fuori provincia**



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

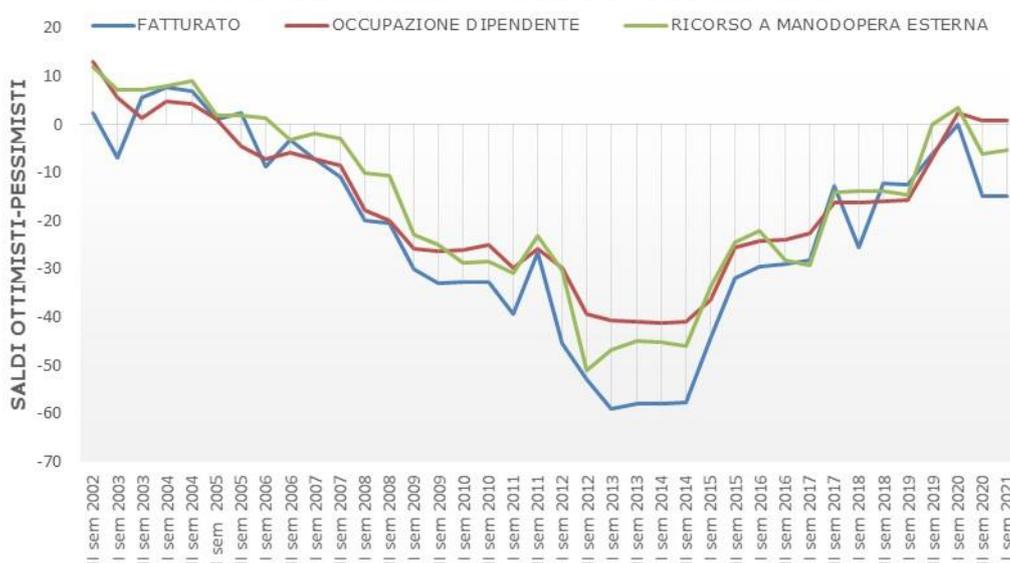
## Le previsioni per il primo semestre 2021

Il 16,5% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, il 31,3% una riduzione mentre il 52,2% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a -14,8, in linea con la scorsa indagine [**Graf. 2**].

Il 9,6% delle imprese intende aumentare il personale, l'8,7% ne prevede una riduzione e l'81,7% non prevede variazioni; il saldo, pari a 0,9, conferma quanto rilevato sei mesi fa [**Graf. 2**].

Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna restano negative: l'aumento è previsto dal 12,2% delle imprese, la riduzione dal 17,4% e nessuna variazione il 70,4%; il saldo è pari -5,2 (sei mesi fa il saldo era pari a -6,1) [**Graf. 2**].

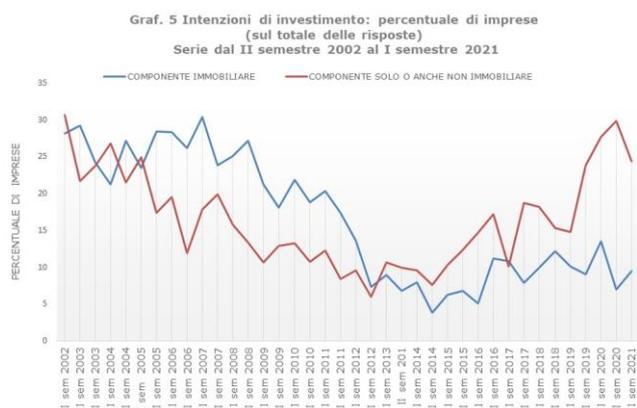
**Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna**  
Saldi ottimisti-pessimisti  
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2021



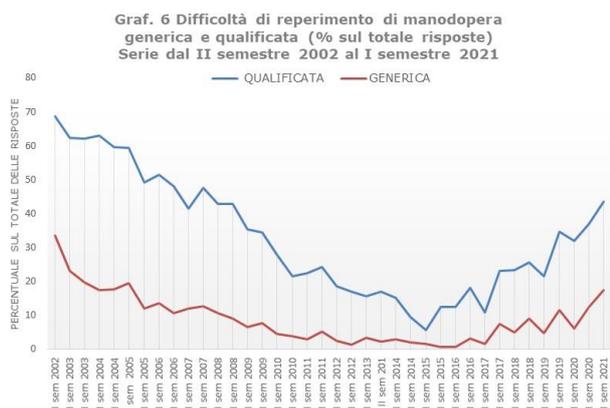
L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 92% del campione) impegna in media 8,8 mesi di attività, dato leggermente superiore rispetto alla scorsa indagine (8,4). I lavori privati assicurano in media 5,5 mesi come sei mesi fa e i lavori pubblici 3,3 mesi (sei mesi fa erano 2,9 mesi) [**Graf. 4**].



Il 33,9% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 9,5% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 24,4% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (36,8%), per un calo della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 29,8% al 24,4%; quella "immobiliare" aumenta passando dal 7% della scorsa indagine al 9,5% [**Graf. 5**].

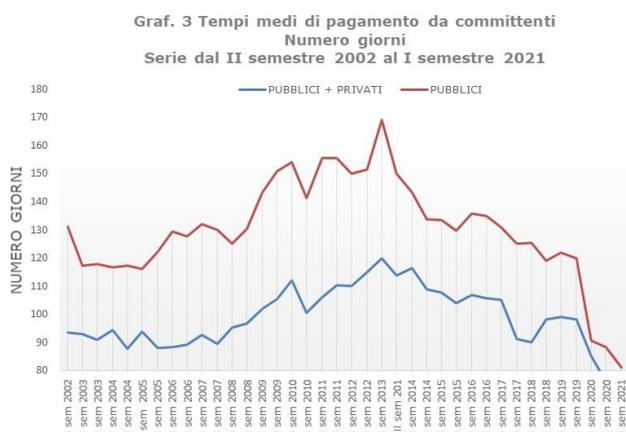


Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 43,5% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 17,4% (sei mesi fa erano rispettivamente il 36,8% e il 12,3%) [**Graf. 6**].



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

## La situazione finanziaria



Nel secondo semestre 2020 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 73 giorni (sei mesi fa erano 76,3 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 81 giorni (88,3 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 64,4 giorni con i fornitori, 45,4 con i fornitori con posa in opera e 46 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 65,1, 44,1 e 46 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2020 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,5%.

## Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni per il primo semestre 2021 a livello provinciale confermano l'andamento regionale.

In provincia di Alessandria le previsioni sul fatturato peggiorano rispetto a sei mesi fa (saldo: -23,1; nella scorsa indagine -18,8), quelle sull'occupazione risultano nulle mentre le previsioni relative al ricorso alla manodopera esterna registrano un saldo positivo (7,7; sei mesi fa era pari a zero). La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi migliora leggermente e interessa il 46,2% delle imprese intervistate (43,8% nella scorsa indagine) per un incremento della componente "immobiliare" che passa da zero a 7,7%. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e riguardano il 46,2% delle imprese del campione mentre diminuiscono quelle per il personale generico (7,6%; nella scorsa indagine erano il 12,5%); il portafoglio ordini conferma il dato del secondo semestre 2020 (7,8 mesi). I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano e risultano pari a 98 giorni; il costo del credito bancario a breve scende al 3,6% (nella scorsa indagine era il 4,4%).

I saldi registrati dalle imprese di Asti sul fatturato e sull'occupazione risultano pari a zero mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna peggiora (-22,2; sei mesi fa era -14,3). Il 22,2% delle imprese intende effettuare investimenti, percentuale in calo rispetto al secondo semestre del 2020 (57,2%) per una flessione sia della componente "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini migliora leggermente mentre aumentano le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata segnalate dal 66,7% delle imprese (57,1% nella scorsa indagine). I tempi di pagamento dei committenti totali migliorano (83 giorni, sei mesi fa erano 103) mentre quelli pubblici peggiorano e si attestano sui 133 giorni (sei mesi fa erano 103). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,1%.

Le previsioni delle imprese di Biella confermano l'andamento della scorsa indagine: il saldo sull'occupazione risulta pari a zero come sei mesi fa, quello sul ricorso alla manodopera esterna resta negativo mentre peggiora il saldo sul fatturato (-35,3; nella scorsa indagine era pari a zero). Le intenzioni di investimento subiscono una flessione e interessano il 5,9% delle imprese del campione (15% nel secondo semestre 2020) mentre il portafoglio ordini aumenta leggermente. Il 35,3% delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata (sei mesi fa era il 30%) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera generica diminuiscono (6% contro il 20% di sei mesi fa). I tempi di pagamento totali e pubblici migliorano (rispettivamente pari a 61 e 59 giorni) mentre il costo del credito bancario a breve conferma il dato della scorsa indagine (4,1%).

In provincia di Cuneo il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero, quello sull'occupazione non subisce variazioni (3,8) mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna peggiora e torna negativo (-3,8; sei mesi fa era 3,7). Le intenzioni di investimento subiscono una flessione e interessano il 42,3% delle imprese (sei mesi fa erano il 51,9%) per un calo della quota "solo o anche non immobiliare" (30,8%, sei mesi fa era il 40,7%). Il portafoglio ordini si attesta sugli stessi livelli del secondo semestre 2020 (7,8 mesi); le difficoltà di reperimento di personale qualificato subiscono una flessione e interessano il 30,8% delle imprese (nella scorsa indagine erano il 44,4%) mentre quelle per il personale generico aumentano passando dal 7,4% di sei mesi fa all'11,5%. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano rispetto alla scorsa indagine e risultano rispettivamente pari a 61 e 70 giorni (sei mesi fa erano 76 giorni). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 3,3%.

A Novara i saldi sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano. Il 40% delle imprese ha intenzione di effettuare investimenti nei prossimi sei mesi, percentuale in diminuzione rispetto alla scorsa indagine (50%) per un calo della componente "immobiliare". Il portafoglio ordini subisce una flessione e diminuiscono leggermente le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato. I tempi di pagamento dei committenti totali peggiorano (66 giorni; sei mesi fa erano 55) mentre quelli pubblici migliorano leggermente. Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,3%.

In provincia di Torino le previsioni sul fatturato migliorano anche se restano negative (saldo: -11,5; sei mesi fa era -21,4), quelle sull'occupazione restano in linea con la scorsa indagine (saldo: 7,7) e le previsioni sul ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero come sei mesi fa. La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi aumenta leggermente passando dal 40% di sei mesi fa

al 42,3% per un incremento della componente "immobiliare". Il portafoglio ordini passa da 11 mesi a 10,3 mentre le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e interessano rispettivamente il 42,3% e il 23,1% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 21,7% e il 4,4%). I tempi di pagamento dei committenti totali peggiorano e si attestano sui 90,3 giorni (sei mesi fa erano 76,3 giorni) mentre quelli pubblici diminuiscono (61,4 giorni contro 87,8 giorni della scorsa indagine). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,5%.

A Verbania i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al secondo semestre 2020. Il 30% delle imprese ha in programma di investire (sei mesi fa era il 25%) e il portafoglio ordini aumenta leggermente. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente l'80% (sei mesi fa erano il 25%) e il 50% delle imprese intervistate (zero nella scorsa indagine). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici peggiorano.

In provincia di Vercelli i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna restano negativi. La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi aumenta e interessa il 25% del campione (sei mesi fa era il 10%) mentre il portafoglio ordini diminuisce. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 50% delle imprese (40% nel secondo semestre 2020) e il 12,5% (sei mesi fa erano nulle). I tempi di pagamento totali non subiscono variazioni mentre peggiorano quelli totali.

In provincia di Aosta le imprese confermano l'andamento del secondo semestre 2020. I saldi sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna non subiscono variazioni e aumenta leggermente la quota di imprese che ha intenzione di investire. Il portafoglio ordini resta costante e i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici confermano il dato della scorsa indagine.

## Tabella

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I**

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
<b>PREVISIONI</b>												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
<b>Totale</b>	<b>14,2</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>13,1</b>	<b>14,3</b>	<b>12,0</b>	<b>12,5</b>	<b>13,3</b>	<b>15,2</b>	<b>15,0</b>	<b>13,9</b>	<b>14,0</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II**

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014	II sem. 2014
<b>PREVISIONI</b>													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7
<b>Totale</b>	<b>12,4</b>	<b>14,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>9,0</b>	<b>10,2</b>	<b>9,1</b>	<b>8,6</b>	<b>8,6</b>	<b>8,0</b>	<b>8,4</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>													
(n. giorni)													
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>													
(n. giorni)													
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III**

	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021
<b>PREVISIONI</b>													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0	-14,9	-14,8
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5	0,9	0,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6	-6,1	-5,2
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5	7,0	9,5
- Sì, solo o anche non immobiliari	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7	29,8	24,4
- No	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8	63,2	66,1
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1	5,5	5,5
- LAVORI PUBBLICI	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5	2,9	3,3
<b>Totale</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>6,7</b>	<b>7,0</b>	<b>7,2</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>8,1</b>	<b>9,6</b>	<b>8,4</b>	<b>8,8</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9	36,8	43,5
- Sì, generica	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0	12,3	17,4
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>													
(n. giorni)													
- totale	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1	76,3	73,0
- pubblici	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7	88,3	81,0
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>													
(n. giorni)													
- fornitori	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9	65,1	64,4
- fornitori con posa in opera	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6	44,1	45,4
- noleggiatori a caldo	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6	46,0	46,0
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta